

**Cantiere per la formazione**

**“Il lavoro di salute mentale: operatori, competenze, stato dei servizi”**

Roma, 1 e 2 Dicembre 2016

---

## **CORSO DI AGGIORNAMENTO ECM**

### **PRIMO ANNUNCIO**

#### **Titolo data e sede**

**“Il lavoro di salute mentale: operatori, competenze, stato dei servizi”**

1 e 2 dicembre 2016 - Roma – (Istituto Leonardo da Vinci - Via Cavour, 258)

#### **Segreteria Scientifica ed Organizzativa**

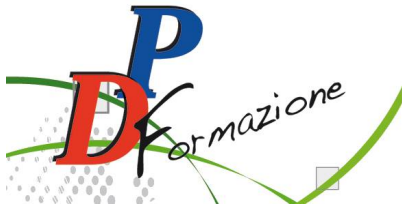
Antonello D’Elia – Ilario Volpi – Anna Camposeo - Salvatore Di Fede -Cristiano Di Francia  
- Emilio Lupo – Carla Rocchini - Alessandro Ricci - [www.psichiatriademocratica.com](http://www.psichiatriademocratica.com)

#### **Motivazioni del Corso**

La comprensione e il trattamento della grave sofferenza mentale richiedono grande competenza ed esperienza. Nel lungo percorso di costituzione dei servizi territoriali sono maturate prassi efficaci, rispettose dello spirito che aveva condotto verso la legge nel cui solco sono cresciute almeno due generazioni di operatori. L’attuale condizione del Welfare e dei servizi sanitari ci induce a prendere atto della profonda crisi disciplinare e della scomposta moltiplicazione di modelli interpretativi ed operativi che ripropongono vecchi schemi solo in apparenza aggiornati e vestiti di nuovi linguaggi. Il paradigma economicista e quello biomedico sembrano aver scalzato qualsiasi alternativa, compresa quella che in campo psichiatrico aveva portato alla soluzione italiana al rapporto fra Stato e Follia. Le nuove generazioni di operatori della Salute Mentale si sono confrontate con un quadro confuso, dispersivo, senza una gerarchia di valori e di culture e con la carenza di percorsi didattici di base, di specializzazione, di aggiornamento. La formazione rimane legata ai percorsi accademici, sempre più eclettici e deludenti o a quelli delle scuole di formazione, per la maggior parte orientate alla pratica privata e all’apprendimento di tecniche senza alcuna attenzione al sociale ed alla complessità.

D’altro canto il campo della salute mentale è diventato sempre più residuale all’interno del Sistema Sanitario. L’aziendalizzazione ed i tagli lineari hanno logorato non solo le concrete pratiche di cura e assistenza, ma la possibilità stessa di progettualità e di innovazione aprendo il fianco a inevitabili semplificazioni operative e scientifiche. Una gestione al ribasso dell’esistente che sempre di più produce insoddisfazione, disistima del proprio lavoro e *burn out*, con notevole danno per tutti: pazienti, famiglie e operatori stessi.

***Eppure una impressionante mole di esperienze quotidiane dimostra che approcci maggiormente complessi possono essere vincenti, che è possibile fronteggiare la grave sofferenza mentale e che sono sempre possibili percorsi di autonomia e restituzione alla***



## Cantiere per la formazione

“Il lavoro di salute mentale: operatori, competenze, stato dei servizi”

Roma, 1 e 2 Dicembre 2016

---

***vita e alla socialità. E' questa miniera di saperi che Psichiatria Democratica vuole far emergere e valorizzare attraverso una specifica proposta formativa.***

I percorsi formativi che proponiamo sono pensati come modelli attenti alla complessità, non riduttivi ma capaci di mantenere vivi elementi di una concreta utopia, come un laboratorio, un cantiere in continuo movimento. Per Psichiatria Democratica formazione non è “colmare un vuoto” ma è “dare forma alle pratiche” nella convinzione che non c'è formazione separata dall'esperienza. Occorre, a nostro avviso, ripartire dall'analisi di ciò che accade nel quotidiano delle relazioni, dei contesti, dei poteri e provare a decifrare e trasmettere gli elementi cruciali che consentono di passare dalla semplice qualifica professionale alla ricchezza delle competenze agite nell'incontro con le persone che vivono il disturbo psichico. Particolare rilevanza assumono in questa direzione la centralità della relazione, la valorizzazione del lavoro di squadra, l'empatia abbinata ad adeguati assetti organizzativi che ne consentano il manifestarsi, l'enfasi sulla contrattualità sociale e sull'esercizio dei diritti come condizione di salute.

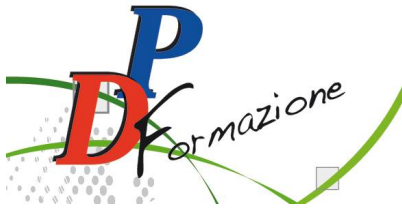
Questo Corso, come quelli proposti negli scorsi anni, rispecchia questo approccio sia dal punto di vista dell'impostazione e delle metodologie di insegnamento (pluralità disciplinare dei docenti, spazio al lavoro di gruppo ed alla concretezza di esperienze dirette) che da quello dei contenuti affrontati.

Gli argomenti saranno presentati a partire da una prospettiva storica anche affrontando una revisione critica delle prassi correnti e dei motivi di una progressiva invisibilità di quelle efficaci. In epoca di stanchezza delle passioni e di nostalgie del passato vogliamo dare spazio e significato alla qualità ed efficacia di un modello di lavoro che chiede di essere costantemente messo a confronto con la realtà che si modifica. L'utopia basagliana rimane un orientamento fondante con la sua carica critica e costruttiva, la diffidenza per le istituzioni rigide e l'impegno contro il rischio costante di negare la soggettività di pazienti, famiglie, operatori e riproporre, sotto nuove spoglie, soluzioni statiche e rigide, socialmente regressive.

Il Corso, infine, vuole costituire un'occasione per valorizzare le competenze di tutte le professionalità ed il loro modo di stare insieme: un tentativo di riannodare i fili delle pratiche e delle teorie, nella convinzione che solo questo può garantire un reale miglioramento complessivo della qualità dell'intervento che abbia a cuore la salute mentale di tutti.

### **Struttura del Corso e contenuti:**

Il corso sarà articolato in relazioni, tavole rotonde, lectio magistralis e gruppi esperienziali che saranno distribuiti tra la giornata di giovedì 1 dicembre e la mattinata del venerdì 2 dicembre (il programma dettagliato sarà disponibile nei prossimi giorni)



## Cantiere per la formazione

“Il lavoro di salute mentale: operatori, competenze, stato dei servizi”

Roma, 1 e 2 Dicembre 2016

---

Alcuni dei temi trattati saranno:

La storia della salute mentale successiva alla Riforma, il ruolo dell'economia e le sue distorsioni nel Welfare italiano, lo stato attuale dei servizi e i modelli organizzativi; la clinica nell'operatività territoriale, l'impresa sociale e le sue prospettive, l'apprendimento per esperienza e le competenze degli operatori.

### Accreditamento ECM

Provider: G.E.C.O. Eventi (Provider n. 1252)  
Via San Martino, 77 - 56125 Pisa  
formazione@gecoeventi.it www.gecoeventi.it

Il Corso è inserito nel Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute, accreditato per 100 operatori per le seguenti professioni: Medico Chirurgo (discipline: psichiatria, psicologia, psicoterapia, medicina generale – medici di famiglia, medicina interna), Psicologo, Educatore professionale, Infermiere, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Farmacista con **n. 15 crediti formativi**.

Il Corso è aperto anche ad altre professionalità (compresi gli assistenti sociali, per i quali è in corso di verifica l'accREDITAMENTO presso l'Ordine professionale)

### Iscrizione:

La quota di iscrizione al Corso è di **50 euro** per medici, psicologi e farmacisti e di **20 euro** per le altre professionalità.

### Modalità di iscrizione:

- Bonifico bancario al C.C. Intestato a Ass. Società italiana di Psichiatria Democratica onlus - IBAN: **IT86 J033 5901 6001 0000 0110 234**
- Invio scheda di iscrizione all'indirizzo: [pd.formazione@gmail.com](mailto:pd.formazione@gmail.com)

**Per informazioni: Ilario Volpi (3497897808)- Anna Camposeo (3291713960)**

**N.B. L'ordine di prenotazione parte dal momento dell'effettiva iscrizione (copia del bonifico effettuato) che deve comunque avvenire entro il 15 novembre 2016**